

IC Carrara e Paesi a Monte

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Scuola Secondaria di I Grado Carducci

Art. 1. Gli alunni al suono della prima campanella alle ore 7.55 accedono ordinatamente alle aule. Il suono della seconda campanella, alle 8.00, indica l'inizio delle lezioni. Alle ore 7.50 gli insegnanti attendono in classe gli alunni. I Collaboratori Scolastici, all'apertura della scuola (h 7.30), sono tenuti a far entrare nell'atrio gli studenti già presenti davanti agli edifici. In particolare, offrono servizio di accoglienza agli studenti le cui famiglie ne facciano richiesta. Gli alunni, una volta entrati, sono tenuti a rimanere nell'edificio e non devono uscire per nessuna ragione.

Art. 2. La campanella alle 13.15 con un breve squillo darà il segnale di uscita per gli alunni che, per esigenze di trasporto pubblico (vedi art. 6), devono uscire anticipatamente; alle ore 13.20 segnerà poi il termine delle lezioni della mattina. Gli alunni devono uscire ordinatamente dalla classe con l'insegnante dell'ultima ora, che è tenuto ad accompagnarli fino al portone d'ingresso. Gli alunni che escono alle 13.15 con permesso di uscita anticipata sono tenuti a farlo in modo ordinato senza arrecare disturbo.

Art. 3. Nei giorni di rientro pomeridiano, l'ultimo modulo del mattino termina alle ore 13.30. Gli alunni delle classi a TN (30 ore settimanali) possono usufruire della mensa oppure uscire da scuola per rientrarvi tra le 14.10 e le 14.20 (intervallo), ora di inizio delle lezioni pomeridiane. Gli alunni che sono usciti e arrivano prima delle 14.10 devono attendere fuori dall'edificio scolastico.

Gli alunni alle 13,30 raggiungono l'atrio accompagnati dal docente dell'ultima ora, qui gli alunni che usufruiscono della mensa saranno presi in consegna dall'insegnante incaricato della sorveglianza durante il pasto, mentre gli alunni che non usufruiscono della mensa usciranno ordinatamente per rientrare tra le 14.10 e le 14.20. Anche durante l'ora di mensa gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto ed educato e a rimanere seduti a tavola fino al termine del pranzo di tutto il gruppo o comunque a non allontanarsi dall'aula-mensa senza il permesso dell'insegnante.

Art. 4. I ritardi comportano interruzione della lezione e disagio per tutta la classe. Il rispetto dell'orario è, quindi, doveroso per tutti. Per gli alunni, in particolare, fa parte del percorso di maturazione personale, di acquisizione del senso di responsabilità e di rispetto per gli altri. Gli alunni che per seri motivi dovessero entrare in ritardo (dalle 8.00 in poi) o alla seconda ora presenteranno una giustificazione sul libretto scolastico, firmata da un genitore o da chi ne fa le veci, all'insegnante presente in classe. Il ritardo dovrà comunque essere giustificato improrogabilmente almeno la mattina seguente. Nel caso in cui il ritardo non venga giustificato sarà avvisata la famiglia. Dopo cinque ritardi in due mesi, (anche giustificati) verrà comunque informata la famiglia. I coordinatori monitoreranno la situazione e riferiranno alla Presidenza.

E' compito dell'insegnante della prima ora registrare i ritardi degli alunni.

Gli alunni in ritardo sono comunque accolti a scuola e ammessi in classe ove il ritardo non vada oltre le ore 8.10. La regolarità nella frequenza ed il rispetto degli orari costituiscono un momento di maturazione ed acquisizione di responsabilità ed incidono nell'assegnazione del giudizio di condotta/comportamento.

Art. 5. L'uscita prima dell'orario previsto è consentita in caso d'inderogabile e motivata necessità.

Gli studenti si allontaneranno dalla scuola solo con un genitore, o altra persona ufficialmente delegata, previa autorizzazione firmata dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore. Si ricorda che, per quegli alunni che usufruiscono della mensa, l'uscita alle 13.30, nel giorno del rientro pomeridiano, è da considerarsi uscita anticipata e pertanto è necessaria la presenza del genitore, lo stesso vale per gli alunni

delle classi a TP (36 ore a settimana) per i quali l'orario di mensa costituisce parte integrante del tempo scuola.

I genitori dovranno preventivamente autorizzare, compilando apposito modulo disponibile in segreteria, una o più persone di loro fiducia a prendere in consegna i figli ogni qualvolta fossero impossibilitati a farlo personalmente.

Le persone delegate, al momento del ritiro del minore, dovranno essere munite di documento di identità.

Art. 6. Su richiesta dei genitori (ma a giudizio e a discrezione del Dirigente Scolastico) potrà essere concesso agli alunni residenti nei paesi a monte e che utilizzano mezzi pubblici di entrare con qualche minuto di ritardo e/o uscire con qualche minuto di anticipo.

Per evitare che gli alunni con permesso relativo ai mezzi pubblici approfittino della situazione attardandosi inutilmente, il ritardo oltre le 8.10 verrà trattato secondo l'art.4.

Art. 7. Gli intervalli, della durata di dieci minuti, si svolgono dalle 9.40 alle 9.50 e dalle 11.30 alle 11.40. Al suono della campanella di inizio gli alunni possono uscire nei corridoi e recarsi con sollecitudine ed ordinatamente ai servizi, senza corse e schiamazzi. Si devono evitare inutili soste ai servizi igienici, per dare a tutti la possibilità di usufruirne.

Gli alunni possono rimanere nell'aula in cui si trovano al momento dell'intervallo, ma non devono accedere nelle altre classi.

E' assolutamente vietato, per motivi di sicurezza, sostare lungo le scale, gli alunni potranno spostarsi da un piano all'altro soltanto gli alunni che devono accedere ai propri armadietti per il cambio dei libri, o per l'acquisizione del materiale necessario alle lezioni successive, gli alunni maschi che si trovino al momento dell'intervallo nelle aule situate nel corridoio ex-Einaudi che usufruiscono dei bagni del piano terra. Il compito di vigilanza è affidato agli insegnanti in orario, ai collaboratori scolastici e ad

Gli alunni che si comportano in modo scorretto nei corridoi saranno segnalati all'insegnante di classe. Al suono della campanella di fine dell'intervallo, tutti gli alunni devono essere presenti in classe. Gli intervalli sono compresi nel tempo-scuola; pertanto è vietato l'uso del telefono cellulare che dovrà rimanere spento in cartella. Inoltre, dal momento che ci sono ben 2 intervalli, le uscite durante le ore di lezione saranno permesse solo in caso di effettiva necessità. Per lo stesso motivo durante le lezioni non è consentito bere o mangiare (durante il cambio dell'ora è possibile bere, ma senza uscire dall'aula). Per motivi di sicurezza durante gli intervalli le finestre devono rimanere chiuse. Sarà compito degli insegnanti provvedere al cambio dell'aria durante l'ora di lezione.

Art.8. La frequenza è obbligatoria per i 3/4 della quota oraria del piano personalizzato, pena la preclusione dall'ammissione alla classe successiva, salvo deroghe deliberate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Art.9. Le assenze devono essere giustificate sul diario negli appositi spazi il giorno successivo. Al terzo giorno di ritardo nella consegna della giustificazione, verrà avvisata la famiglia. Le assenze che si protraggono per oltre cinque giorni, compresi i giorni festivi o di sospensione delle attività scolastiche, necessitano di certificato medico accluso alla giustificazione. Anche le assenze pomeridiane devono essere giustificate nello stesso modo a meno che l'alunno non sia uscito la mattina anticipatamente con il genitore; in questo caso l'insegnante della mattina segnalerà sul registro l'uscita anticipata e il mancato rientro e la mattina successiva non verrà richiesta la giustificazione.

L'assenza superiore a 5 giorni per motivi di famiglia deve essere preventivamente comunicata dai genitori al docente Coordinatore di classe. Inoltre, il genitore dovrà compilare l'apposito modulo disponibile in segreteria. Solo così non sarà richiesto il certificato medico.

Nei casi di ripetute assenze saltuarie e /o strategiche sarà convocata la famiglia. La frequenza discontinua non motivata influisce sul voto di condotta.

Art.10. Per il ritiro della scheda di valutazione e per i colloqui scuola/famiglia è necessaria la presenza di un genitore o di chi ne fa le veci. In caso di grave impedimento, è possibile incaricare un familiare (o altra persona maggiorenne) che deve presentare una delega firmata da un genitore e un documento di riconoscimento.

Art.11. I genitori sono tenuti a comunicare per iscritto alla Presidenza e/o al coordinatore della classe eventuali patologie (allergie) o limitazioni al fine di evitare problemi soprattutto durante le lezioni di educazione fisica, le uscite sul territorio e le visite guidate. Tali informazioni saranno trattate come dati sensibili.

COMPORTAMENTO E SANZIONI

Art. 12. Gli alunni sono tenuti al rispetto degli ambienti, degli arredi, delle persone (compagni, insegnanti, collaboratori).

Tutti devono impegnarsi a mantenere la pulizia degli ambienti nel rispetto delle norme igieniche e civili. Eventuali danni provocati all'ambiente scolastico saranno risarciti dai genitori degli alunni responsabili. Nel caso in cui non si riesca ad individuare il/i colpevole/i, la spesa del danno sarà suddivisa tra tutti gli alunni della classe responsabile. A tal riguardo è proibito appiccicare le gomme da masticare sotto i banchi o le sedie, scrivere sui muri e appoggiare i piedi alle pareti delle aule, dei corridoi, dei bagni, degli spogliatoi ecc..

Art. 13. Durante gli spostamenti da un'aula all'altra gli alunni devono tenere un comportamento corretto, evitando schiamazzi inutili.

Art.14. Per il rispetto di una elementare norma igienica, durante le lezioni di Ed. Motoria gli alunni devono indossare scarpe ed abbigliamento appositi.

Art.15. I comportamenti scorretti degli alunni saranno valutati all'interno di ogni singolo Consiglio di Classe ed i casi più gravi (che prevedano più di 15 gg. di sospensione) verranno esaminati dal Consiglio d'Istituto all'interno del quale sono presenti rappresentanti di tutte le componenti della scuola: docenti, personale A.T.A., famiglie (vedi D.P.R. n. 235 del 21-11-2007).

Art. 16. Organo di garanzia di Istituto L'Organo di Garanzia è preposto a ricevere i ricorsi proposti dai genitori in merito all'irrogazione delle sanzioni disciplinari comminate agli alunni dagli organi competenti della scuola. L'Organo di Garanzia interno alla scuola è così composto: Dirigente scolastico, che lo presiede; n. 2 genitori, eletti dal Consiglio di Istituto; n. 2 docenti, designati dal Consiglio di Istituto, di cui a rotazione uno svolge il compito di segretario verbalizzante.

Art. 17. E' assolutamente vietato l'uso dei cellulari, in qualunque ambiente dell'Istituto. All'ingresso nella scuola, i cellulari devono essere spenti. Qualora l'insegnante si accorgesse che un alunno ha il cellulare acceso (qualsiasi uso ne stia facendo) è tenuto a sequestrare l'apparecchio (dopo averne tolto la scheda Sim da consegnare all'alunno a tutela della privacy) e a consegnarlo alla Segreteria che lo conserverà in cassaforte e lo restituirà solo ad un genitore. L'uso del cellulare è consentito soltanto nel caso in cui l'insegnante ne autorizzi gli alunni per specifiche attività didattiche.

Art.17. I genitori, durante l'orario scolastico, non possono accedere alle aule.

Art. 18. L'abbigliamento degli alunni deve essere appropriato all'ambiente scolastico (es. evitare di indossare magliette troppo corte con pantaloni a vita bassa in modo da non mostrare biancheria intima; pantaloncini corti; canottiere; indumenti con scritte volgari).

Art. 20. In caso di incidente o malore la scuola chiama il 118 e avverte la famiglia. Nel caso in cui l'alunno debba essere trasferito al pronto Soccorso è assolutamente necessaria la presenza di un genitore per gli eventuali controlli e/o cure.

SANZIONI GRADUATE IN BASE ALLA GRAVITA' DEI COMPORTAMENTI

Mancanze che non prevedono l'allontanamento dalla scuola

- Dimenticanza del materiale scolastico
- Mancato svolgimento dei compiti a casa
- Note o comunicazioni non firmate
- Comportamenti di disturbo (non grave) durante le lezioni, gli intervalli o la mensa
- Noncuranza nei confronti della pulizia e dell'ordine dell'aula utilizzata

La punizione di tali mancanze sarà a discrezione degli insegnanti interessati (per es.: intervallo seduti in classe; rapporti disciplinari; aumento del carico di lavoro a casa), inoltre i comportamenti descritti sopra, se reiterati, influiscono negativamente sul voto di condotta.

Comportamenti gravi che prevedono eventuale allontanamento dalla scuola

- Comportamenti offensivi nei confronti degli insegnanti, del personale della scuola e dei compagni.
- Uso di linguaggio scurrile o blasfemo nei confronti di qualsiasi confessione religiosa
- Comportamenti di intolleranza religiosa, etnica o di prevaricazione nei confronti dei compagni più deboli
- Episodi di accertato bullismo, o di prevaricazione
- Atti di vandalismo nei confronti degli arredi e degli ambienti scolastici in generale

Per questi comportamenti di più grave entità sarà il Consiglio di Classe al completo a stabilire la sanzione.

A norma dello Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 249 – 1998 come modificato dal DPR 235 del 21 novembre 2007, il Consiglio di classe individuerà ove, possibile e opportuno a giudizio del CDC stesso, sanzioni alternative all'allontanamento dell'alunno dall'istituto, (come per esempio la frequenza temporanea in altra classe dello stesso istituto).

I casi più gravi (vedi nota 31 luglio 2008 punti C e D di Classificazione sanzioni), ma anche i comportamenti intolleranti recidivi, per i quali si prevedano più di 15 giorni di sospensione dalle lezioni, saranno valutati dal Consiglio d'Istituto che stabilirà la sanzione più adeguata (che può arrivare all'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico e all'esclusione dallo scrutinio finale).

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio o finale, deciderà se valutare con voto inferiore a sei decimi il comportamento dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare con allontanamento da scuola

(DPR 22 giugno 2009, n.122 , art. 7 Valutazione del comportamento)